

## Il lavoro delle donne mezzo di autonomia e libertà

Da sempre lo Spi Lombardia destina all'impegno civico i fondi riservati agli omaggi natalizi. Anche nel 2018 abbiamo scelto di sostenere le associazioni impegnate nella lotta alla violenza

sulle donne realizzando un **calendario** che sarà distribuito in tutti i comprensori.

Il tema di quest'anno è il lavoro delle donne, ripreso in dodici differenti immagini.

Un'ulteriore conferma non solo di quanto lo Spi sia vicino ai temi caldi che riguardano l'universo femminile, così come sottolineato anche nello Statuto

della nostra organizzazione, ma anche del nostro continuo impegno per una società dove sempre meno ci siano disegualtanze e discriminazioni.



### CALENDARIO 2018

La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica è il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante volto a creare un quadro normativo completo a tutela delle donne contro qualsiasi forma di violenza.

La Convenzione riconosce espressamente che la violenza nei confronti delle donne è una violazione dei diritti umani, oltre che una forma di discriminazione.

"Convenzione di Istanbul", 11 maggio 2011

**EOS**  
Centro di ascolto e di accompagnamento contro la violenza e il maltrattamento alle donne

## Numero 6 Dicembre 2017

Registrazione Tribunale di Milano n. 75 del 27/01/1999. Spedizione in abb. post. 45% comma 2 art. 20b legge 662/96 Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

### Danila, Maria Teresa, Noemi e lo Sportello sociale

A pagina 2

### Referendum sull'autonomia

Landini a pagina 3

### Riccardo Terzi: un pensiero innovatore

A pagina 3

### Per le donne un impegno a 360 gradi

A pagina 4

### Novità Red, Imu e tasi 2017

A pagina 5

### Parliamone con la psicologa

A pagina 7

### Ci puoi trovare

A pagina 8

## Un altro anno è andato ...

Vanna Minoia - Segretaria generale Spi Lodi

Tra ricordi, speranze, progetti sul futuro, è finito anche il 2017.

Ci lasciamo alle spalle giorni che hanno visto, come accade nella vita, cose buone e altre meno buone.

Molte delle cose che facciamo possiamo paragonarle a un seme gettato nella terra. Il seme germoglierà e le nostre azioni produrranno trasformazioni e cambiamenti. In ogni caso i risultati si possono cogliere solo a distanza di tempo. All'inizio possiamo solo giudicare la bontà del seme e la giustezza dell'azione.

È importante pensare e progettare quale società vogliamo per noi, ma con lo sguardo rivolto al futuro a chi verrà dopo, ai nostri figli, ai nostri nipoti. Sembra quasi un paradosso, ma in realtà non è così: più si diventa vecchi più si costruiscono progetti e obiettivi, perché più forti diventano i desideri, più vive sono le spe-

ranze, più intensi i sogni. Si sviluppa il bisogno di essere amato, di comprendere e di essere compresi, di difendere e di essere difesi, di aiutare e di essere aiutati, di tollerare e di essere tollerati.

Per questo il nostro sindacato si è impegnato in tanti progetti a favore dei pensionati, vediamo alcuni. Abbiamo controllato **415 posizioni assicurative** per verificarne l'eventuale diritto a prestazioni supplementari di pensione. Da questa disamina sono state rilevate **42 situazioni pensionistiche** che sono state finalizzate a ottenere una pensione supplementare facendo recuperare degli importi complessivi pensionistici **pari a euro 27.201,00**. Altre 49 posizio-



ni di pensionati sono state esaminate e comunicato loro il diritto che potranno richiedere nell'anno 2018. Nel mese di luglio l'Inps avrebbe dovuto corrispondere in unica soluzione a tutti i pensionati che ne avevano diritto la **quattordicesima mensilità, frutto di intesa tra governo e sindacati**. Purtroppo l'Inps non ha riconosciuto il diritto a parecchie persone. Noi dello Spi siamo andati perciò sul territorio,

nei mercati principali, per incontrare i pensionati e spiegare un loro eventuale diritto. Abbiamo presentato a oggi alla sede Inps quasi cento domande per il riconoscimento della quattordicesima mensilità, in quanto negata dall'Inps.

Sono sempre di più i pensionati che, aiutando figli e nipoti svolgendo una funzione fondamentale di ammortizzatore sociale all'interno della famiglia. Per questo allora anche dieci euro in più al mese possono far comodo per affrontare meglio situazioni economiche difficili. Sono tanti i pensionati che non sanno di avere diritto a importi maggiori. Ecco allora che lo Spi Cgil di Lodi ha pensato di controllare la pensione a tantissimi pensionati alla ricerca dei cosiddetti **diritti inespressi, facendo recuperare somme importanti** che, ad oggi, si aggirano intorno a **100mila euro**.

(Continua a pagina 2)

*Buon Natale e sereno 2018 dalla redazione di Spi Insieme e dallo Spi*



# Danila, Maria Teresa, Noemi e lo Sportello sociale

Antonio Piccoli Segretario Spi - Cgil Lodi

**Danila, Maria Teresa, e Noemi**, sono le tre ragazze che animano da due anni gli Sportelli sociali delle Camere del Lavoro del Lodigiano. Le definisco ragazze per la freschezza, l'entusiasmo e la competenza che manifestano nel dare le risposte che occorrono alle persone che si avvicinano con timidezza alle sedi dello Spi - Cgil. Forniscono una preziosa azione di **Accoglienza**, di prima **Consulenza** e di **Orientamento**, per il riconoscimento dei diritti e delle tutele disponibili sul territorio e che possono risultare utili per i bisogni dei cittadini.

Si rivolgono ai nostri sportelli famiglie e singoli cittadini, soggetti portatori di bisogni primari esplosi negli ultimi anni, derivanti da un territorio impoverito economicamente e disgregato nei legami sociali.

Vengono da noi, i lavoratori con problemi di sfratto perché hanno perso il lavoro, i pensionati che non riescono a pagare l'affitto perché troppo oneroso, o le famiglie che precipitano verso la soglia di povertà per le scadenze della retta di ricovero di un genitore gravemente

disabile presso una Rsa. Vengono anche le mamme che chiedono come fare e dove presentare la domanda per gli asili nido gratis o per il Bonus Famiglia, perché le Camere del Lavoro sempre più spesso, diventano luogo di supplenza alle carenze informative dei Comuni. Abbiamo scoperto da questo campione molto rappresentativo che esprime nuovi e vecchi bisogni, che le persone che frequentano i nostri punti di accoglienza sono

normalmente poco informate. Non sanno che i Comuni e l'Ufficio di Piano di Lodi hanno predisposto un piano per l'emergenza abitativa; che esistono degli interventi a tutela dei pensionati che non riescono a pagare l'affitto; che per le famiglie in grave disagio economico è prevista un'azione di contrasto alla povertà e di reinserimento lavorativo; che la Regione Lombardia, grazie a un accordo con il sindacato, ha stabilito un contributo di

1000 euro a sostegno dei ricoverati gravemente non autosufficienti (Sosia 1, Sosia 2) nelle Rsa, ecc...

Ma soprattutto manca la consapevolezza che per accedere a queste misure, è necessario fornire la documentazione richiesta alle scadenze previste e presso i luoghi abilitati.

Lo Sportello sociale dello Spi Cgil di Lodi, pensiamo abbia superato la fase sperimentale e che a oggi rappresenti un valido aiuto per le problematiche sociali poste dai pensionati, dai lavoratori e dalle famiglie. Il servizio offerto, di ascolto, di consulenza e di orientamento, è di

natura gratuita ed è disponibile in tutte le Camere del Lavoro del Lodigiano.

Di seguito riportiamo alcune delle misure regionali attive e le relative scadenze:

- sostegno ai **pensionati** in difficoltà con l'affitto. Le domande vanno presentate dal 1° ottobre;
- abbattimento del canone di affitto per i **genitori separati**. Le domande vanno presentate entro il 20 dicembre 2017;
- introduzione di una misura di **contrasto alla povertà** per le famiglie in grave disagio economico (Rei). Le domande vanno presentate dal 1° dicembre 2017. ■



## Indirizzi e recapiti

**Sportello Lodi:** Camera del Lavoro, Via Lodivecchio, 31 - Tel. 0371.616086

**Sportello Casalpusterlengo:** Camera del Lavoro, Via P. D'Abbategrasso, 18 - Tel. 0371.616094;

**Sportello Tavazzano:** Centro civico G. Mascherpa Tel. 0371.616099

**Sportello Lodi Vecchio:** Camera del Lavoro Lodi Vecchio, Via Libertà, 33 - Tel. 0371.616097

**Sportello Codogno:** Camera del Lavoro di Codogno, Via Pietrasanta, 3 - Tel. 0371.616095

**Sportello Sant'Angelo:** Camera del Lavoro S. Angelo, Via Bolognini, 73 - Tel. 0371.616096

## Gazebo

Si è conclusa lo scorso venerdì 6 ottobre la seconda **Settimana del tesseramento**, che è stata incentrata sul controllo di eventuali diritti inespresi ed in modo particolare sul diritto alla quattordicesima, che da quest'anno interessa i pensionati con un reddito fino a euro 13.553,14 e oltre 25 anni di lavoro.

L'interesse suscitato da questa nostra iniziativa è comprovato dalle oltre cento domande di ricostituzione fatte e riguardanti sia la somma aggiuntiva che gli assegni familiari. Non va inoltre dimenticato il ritorno avuto in termini di nuove iscrizioni al nostro sindacato. ■



## Dalla Prima...

## Un altro anno è andato ...

Inoltre pur in un contesto difficile per l'economia del Paese e in particolare per la situazione finanziaria degli enti locali, si è maggiormente sviluppata la **contrattazione sociale** nel nostro territorio, con un risultato sicuramente apprezzabile.

Alla fine del mese di novembre, dato ancora parziale, i Comuni sottoscrittori di verbali d'accordo sono stati 29 pari al 48 per cento del totale dei Comuni della nostro territorio lodigiano.

Per quanto riguarda i contenuti delle intese sottoscritte emergono elementi innovativi presenti in numerosi testi come l'aspetto delle relazioni sindacali tra le parti, il tema della sicurezza, della legalità e degli appalti, gli investimenti pubblici, il mantenimento dei livelli di spesa destinata al sociale, l'invarianza della pressione fiscale, e particolare attenzione sulle politiche degli anziani.

La nostra contrattazione territoriale ha coinvolto quasi 122mila cittadini che corrispondono al 53 per cento della popolazione lodigiana

Occorre avere sempre più un radicamento sul territorio con la capacità di parlare dei problemi sociali, dei giovani e degli anziani, con la concretezza che è necessaria. Contrattare le condizioni sociali del territorio, significa conoscerlo, starci dentro, essere soggetto politico che promuove il cambiamento.

**Lo Spi Cgil è questo**, perché si occupa tutti i giorni dei problemi delle persone, del miglioramento della vita degli anziani, ma anche del loro benessere.

Con questo spirito e con tanto affetto colgo l'occasione per inviare a tutte le pensionate e pensionati i migliori auguri per le festività. ■



# Il referendum sull'autonomia e la questione settentrionale

Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

I risultati dei referendum, sul tema della maggior autonomia regionale dallo stato centrale, che si sono svolti in Lombardia e in Veneto domenica 22 ottobre promossi dai governatori Zaia e Maroni (entrambi della Lega Nord), hanno riportato all'attenzione dell'opinione pubblica del nostro paese il tema del federalismo. Tema che sembrava scomparso dall'agenda politica e dall'attenzione dei media nel corso di questi ultimi anni a seguito dell'insorgere di nuovi fenomeni quali l'immigrazione o la lunga crisi sociale, che ha colpito il nostro paese. Il tema del federalismo ha attraversato la storia del nostro paese dagli anni del risorgimento nel corso del 1800 per poi tornare di attualità nel corso della storia repubblicana sin dalla discussione della forma del sistema stato nel corso del dibattito parlamentare nell'assemblea costituente, per arrivare al 1970 anno che sancisce la nascita delle regioni a statuto ordinario. Il corso politico della seconda repubblica, con la nascita prima in Veneto e poi in Lombardia del movimento leghista, porta in primo piano questo tema, per giungere persino alla proposta di secessione, portata avanti dal leader leghista Umberto

Bossi nella seconda metà degli anni novanta delle regioni a nord del Po.

Dopo gli anni dominati dalle tematiche legate alla globalizzazione economica, alla rivoluzione tecnologica e a quelle dei flussi immigratori, il tema del federalismo e della secessione torna sullo scenario europeo, senza dimenticare che nei decenni successivi alla caduta del muro e dell'impero sovietico abbiamo assistito alla frantumazione di stati: penso alla separazione della Cecoslovacchia, alla scomposizione della Jugoslavia, con le sanguinose guerre dei Balcani, alla nascita di nuovi stati dopo il crollo dell'Urss, alle divisioni fra fiamminghi e valloni in Belgio, o al referendum scozzese, per giungere in queste settimane alla vicenda catalana.

La parola che unifica tutti questi avvenimenti è **identità** che, spesso e volentieri, possiamo associare a quella di nazionalismo. Una prima considerazione nasce, analizzando i termini utilizzati, sia nelle agende politiche che in quelle dei principali mezzi d'informazione del nostro tempo, i movimenti politici riconducibili alla destra-populista hanno saputo imporre il loro linguaggio all'attenzione dell'opinione



pubblica del vecchio continente, mentre la sinistra – in primis quella di tradizione socialdemocratica – appare in costante declino, incapace di trovare risposte convincenti agli occhi dell'opinione pubblica, anche di quella che tradizionalmente rappresentava.

In questo scenario si inserisce l'esito del voto del 22 ottobre scorso nelle due regioni che producono circa il 35 per cento del Pil del nostro paese, nelle quali per troppi anni sono germogliate rabbia e rancore verso uno Stato percepito come non in grado di garantire efficacia ed efficienza nei servizi, con una burocrazia che, spesso e volentieri, viene considerata come un laccio all'iniziativa dei singoli. Uno Stato e delle forze politiche, che non hanno mai saputo affrontare e risolvere la questione del sud del paese, provocando con l'andar degli anni una

frattura economica e sociale sempre maggiore fra le aree del nostro paese.

Ecco nascere quindi la **questione fiscale**. Gli abitanti delle regioni del nord pensano, soprattutto nell'epoca della crisi, che i fondi ricavati dalla tassazione devono rimanere a livello locale, rompendo quel legame di solidarietà fra chi detiene di più rispetto a coloro che sono nati in luoghi che, storicamente dai tempi dell'unità d'Italia, non hanno registrato un progresso sociale ed economico.

Nell'affluenza al voto, sia in Lombardia che in Veneto, emerge un altro dato da non sottovalutare: la differenza nel comportamento fra chi risiede nei centri maggiori e chi nelle valli o nei piccoli paesi della regione. Un ritorno alla divisione fra città e campagna che è comune a tutte le competizioni elettorali tenutesi negli ultimi anni, dal referendum inglese sulla Brexit al recente voto in Austria. Nei piccoli centri fra la popolazione, di cui una consistente fetta è costituita da over 65, si percepisce maggiormente la paura per gli effetti legati ai fenomeni della globalizzazione, ed è più forte il timore di appartenere a quella periferia che, maggiormente, viene esclusa

sai dai grandi cambiamenti del nostro tempo. Il ritorno all'identità territoriale rappresenta, per questa parte delle nostre genti, la risposta a questo stato d'animo.

Le forze politiche della sinistra e del mondo sindacale non possono e non devono rispondere a questi fenomeni sociali così come hanno fatto nelle settimane precedenti il referendum. La risposta non può essere la polemica sui costi o sull'utilità di questo appuntamento elettorale, bensì deve mirare a riannodare una sintonia con questa parte della popolazione. Bisogna saper trovare risposte adeguate al malessere sociale presente in larga parte della nostra regione, battersi per una riforma dello Stato in grado di eliminare sprechi e inefficienze, trovando nuove risorse dalla lotta all'evasione fiscale, per garantire a tutti servizi pubblici, da quelli socio-sanitari a quelli scolastici, in grado di soddisfare le attese dei nostri concittadini.

Come Spi Lombardia approfondiremo queste tematiche nel corso delle prossime settimane, convinti come siamo di poter mettere in campo delle proposte in grado di recepire le istanze della popolazione anziana che rappresentiamo. ■

## Riccardo Terzi: un pensiero innovatore Il libro della Giornata della Memoria

*Riccardo Terzi: un pensiero innovatore.* È questo il titolo del libro della Giornata della Memoria 2017 del sindacato pensionati della Lombardia, un libro dedicato a una delle più importanti e significative figure del sindacalismo – ma anche della politica – lombardo e non solo. Il libro è stato presentato il 6 dicembre scorso a Milano presso l'Osteria del treno in una serata in cui si sono alternati i ricordi di chi ha lavorato con lui come Salvatore Veca e Mario Sai, brani tratti dagli interventi raccolti nel libro e sapientemente recitati dal regista e attore Silvano Piccardi, e la musica jazz, da Terzi tanto amata, suonata dal gruppo Bovisa News Orleans Jazz

*Band.* I testi che sono raccolti nel volume si riferiscono al periodo in cui Terzi fu segretario generale dello Spi Lombardia, e ci restituiscono le varie sfaccettature della personalità di Riccardo: il sindacalista cosciente del mutamento dei tempi e che prova a disegnare un nuovo modo di essere e di fare sindacato; il politico che con più strumenti d'analisi guarda al cambiamento della politica italiana e alle sue, allora iniziali, derive populiste e si domanda

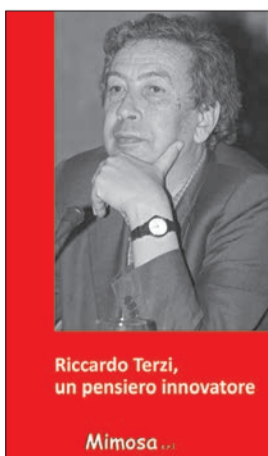
cosa sia possibile fare. Ma anche l'intellettuale, l'uomo che riflette, studia e, quindi, elabora e allo stesso tempo vuol condividere ciò con altri dando così vita ai sette incontri dal titolo *La ricerca filosofica di fronte ai nodi del presente*, e poi l'uomo che si interroga sulla vecchiaia e traduce questo suo riflettere in quell'importante convegno che fu il *De Senectute – Risorse e bisogni dell'età matura*.

Terzi, nei suoi scritti del 2003, delinea lo Spi del

futuro: "confederale, che fa negoziazione, che comincia a pensare al bisogno di socialità degli anziani" e Landini oggi sempre nell'introduzione può affermare che: "lo Spi della Lombardia rappresenta 460mila pensionate e pensionati, è diffuso sul territorio con 220 leghe, presidia 1131 comuni e nel 2016 ha siglato 459 accordi". E ancora: "Terzi auspicava uno Spi capace di cogliere anche i bisogni dei giovani, di diventare loro alleato. E lo Spi lo sta facendo. *Il futuro si fa!* Così titolava la tre giorni di giugno, organizzata dallo Spi nazionale a Milano. Lì a dispetto della nostra carta di identità, lo Spi si è misurato con l'innovazione, con quelle riforme che

fanno la cifra delle ragioni dell'esistenza della sinistra: dal risanamento delle periferie all'industria 4.0, dalle stampanti 3D alle nuove forme di mutualismo. Proprio a Milano dove i nostri figli e i nostri nipoti si inventano il lavoro, con le loro start up, nei tanti coworking sparsi per la Lombardia. Abbiamo risposto così e rispondiamo all'invito che fece allora Terzi: "noi, che organizziamo le persone anziane, dobbiamo essere essenzialmente dei costruttori di futuro".

Il volumetto si conclude con un intervento di Chiara Dogliotti, ricercatrice di Storia contemporanea, che illustra i criteri con cui ha costruito l'Archivio Riccardo Terzi. ■





# Un impegno a 360 gradi in una società che muta

*Mesi intensi per le donne degli Spi lombardi*

Mesi di intenso impegno, quelli da settembre a oggi, per le donne pensionate e non. Sul numero scorso di *Spi Insieme* abbiamo dato ampi resoconti delle manifestazioni contro la violenza sulle donne che si sono tenute in tutte le città lombarde il 30 settembre. Si tratta purtroppo di un tema che non perde d'attualità e di efferatezza. In questo numero, infatti, parliamo anche delle tante manifestazioni che si sono tenute (mentre noi andiamo in stampa, ndr) in occasione del 25 Novembre Giornata internazionale contro la violenza.

Giornata che il Coordinamento donne Spi Lombardia ha celebrato partecipando al convegno *La violenza maschile contro le donne tra '900 e nuovo secolo. I processi di mutamento*, che si è tenuto il 16 novembre presso l'Università Bicocca di Milano all'interno della manifestazione *BookCity*. Un convegno durante il quale non si è parlato solo delle diverse espressioni e strategie di prevenzione della violenza nel passaggio dal vecchio al nuovo secolo, ma che ha lasciato uno spazio specifico al tema delle trasformazioni delle identità maschili e del peso/incidenza che la diversa velocità del cambiamento dell'identità femminile rispetto a quella maschile ha avuto sull'incidenza della violenza maschile contro le donne.

E proprio in tema di cambiamento d'identità e, quindi, di ruolo e peso nella società va letto anche il convegno organizzato a Varese, presso il Salone Estense, lo scorso 18 ottobre dal Coordinamento regionale.

*La responsabilità sociale d'impresa: un approccio di genere*, questo il tema affrontato col supporto di autorevoli interventi. Sono, infatti, intervenuti **Rossella Dimaggio**, assessora ai Servizi educativi e pari opportunità del Comune di Varese, **Matteo Cecchetto**, commercialista e revisore legale, **Silvio Aimetti**, sindaco di Comerio cittadina dove ha sede la Whirlpool, **Lucia Riboldi**, presidente della rete Giunca, **Luisa Rosti**, economista dell'Università di Pavia. Con loro anche **Maria Nella Cazzaniga** e



**Cosetta Lissoni** dello Spi Monza Brianza, **Valentina Cappelletti**, segreteria Cgil Lombardia e **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia.

Il perché e l'importanza di questo convegno e del tema affrontato è stato spiegato nella relazione introduttiva da **Carolina Perfetti**, segretaria Spi e responsabile del Coordinamento regionale nonché ideatrice dell'iniziativa.

“Un problema fondamentale delle società moderne – ha detto Perfetti – è quello della formazione, della distribuzione e della redistribuzione delle risorse pubbliche, attraverso le scelte di politica economica. Partendo dal presupposto che le scelte di bilancio non sono neutre rispetto agli uomini e alle donne, si tratta di tradurre le dichiarazioni politiche in pratica contabile, che vada al di là del pareggio economico-finanziario e della considerazione delle classiche variabili macroeconomiche, ponendo al centro dell'analisi l'effetto delle politiche di bilancio sulle donne e sugli uomini.

Da queste premesse si evidenzia come un'iniziativa sindacale sul tema del bilancio di genere rientri a pieno titolo nell'ambito dell'elaborazione politica di cui il sindacato si fa carico per il suo ruolo di rappresentanza degli interessi degli iscritti e dei cittadini in generale, nell'ambito della negoziazione sociale. Un sindacato che si propone come laboratorio di analisi dei problemi sociali, in un periodo di transizione, di profonde trasformazioni e di crisi dei cosiddetti corpi intermedi della società, che hanno rappresentato uno dei pilastri

definire un nuovo patto tra i generi a salvaguardia della democrazia, se si vuole evitare una progressiva ma inesorabile marginalizzazione.

Il Coordinamento donne, a tutti i livelli dell'organizzazione, si pone in prima linea in questo laboratorio per la definizione di un nuovo modo di fare politica sindacale: nuove strategie di azione e nuovo stile nella comunicazione, che mettano al centro la partecipazione democratica e l'ascolto di coloro che rappresentiamo.

Valorizzare il ruolo delle donne è dunque una nuova sfida per il sindacato, per una rinnovata identità sociale, punto di riferimento per uomini e donne alla ricerca di nuove forme di legame sociale, in un intreccio tra vec-

chie e nuove generazioni.

Parlare di bilancio sociale e bilancio di genere in un contesto sindacale significa quindi portare l'attenzione sulla necessità di prendere in considerazione un fondamentale strumento amministrativo da un punto di vista che rende la differenza di genere un valore da promuovere, in quanto le donne, con la loro capacità di destreggiarsi tra precarietà, doppi e tripli lavori, famiglia e responsabilità varie, costituiscono una realtà portante e non aggiuntiva della società”.

Gli impegni non sono però terminati qui. Infatti il 4 e 5 dicembre scorsi le donne dello Spi, non solo lombardo, si sono ritrovate per l'assemblea nazionale A Roma. Nel numero di marzo di Nuovi Argomenti troverete notizie più dettagliate in merito a questo importante appuntamento, oltre agli atti del convegno del 18 ottobre scorso. ■



dell'organizzazione sociale del XX secolo, deve contribuire a dare risposte concrete alla necessità di

## Vittime di violenza sessuale indennizzo di 4.800 euro

Alle vittime di violenza sessuale un indennizzo di 4.800 euro. Lo prevede il decreto del Ministero dell'Interno del 31 agosto 2017, che stabilisce gli importi da corrispondere a chi subisce “reati intenzionali violenti”. Il provvedimento, già pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 237 del 10 ottobre scorso, frutto di un accordo i Ministri dell'Interno, della Giustizia e dell'Economia e delle finanze, ha lo scopo di assicurare un sostegno economico a titolo di risarcimento delle spese mediche ed assistenziali sostenute dalle vittime. Il decreto precisa che per i reati di violenza sessuale e di omicidio, gli aventi diritto hanno titolo anche “in assenza di tali spese”.

**Gli importi dell'indennizzo variano da un minimo di 3.000 Euro a un massimo di 8.200** e saranno reperiti dal Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti, che verrà incrementato tramite i proventi derivanti dalla riscossione delle sanzioni pecuniarie civili.

**Tali importi verranno erogati dal Comitato per le iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti**, in attuazione della direttiva 2004/80/CE, alla fine dell'istruttoria della prefettura, nel momento in cui le vittime non riescano a ottenere il risarcimento del danno da parte dell'autore del reato o lo stesso rimanga ignoto.

In particolare, il decreto prevede:

**a)** per il reato di omicidio, nell'importo fisso di Euro 7.200, nonché, in caso di omicidio commesso dal coniuge, anche separato o divorziato, o da persona che è o è stata legata da relazione affettiva alla persona offesa, nell'importo fisso di Euro 8.200 esclusivamente in favore dei figli della vittima;

**b)** per il reato di violenza sessuale di cui all'art. 609-bis del codice penale, salvo che ricorra la circostanza attenuante della minore gravità, nell'importo fisso di Euro 4.800;

**c)** per i reati diversi da quelli di cui alle lettere a) e b), fino a un massimo di Euro 3.000 a titolo di rifusione delle spese mediche e assistenziali.

Poiché gli indennizzi saranno corrisposti nei limiti delle disponibilità del Fondo, il decreto stabilisce che in caso di insufficienza delle risorse nell'anno in cui se ne fa richiesta, è consentito agli aventi diritto di fare domanda di indennizzo negli anni successivi. ■



# RED semplificato anno 2016

a cura di Gian Battista Ricci – Inca Lombardia

Il pensionato titolare di una prestazione collegata al reddito ha l'obbligo di dichiarare all'Istituto la propria situazione reddituale che incide sul diritto o sulla misura della prestazione medesima.

L'INPS per la campagna RED 2017 di verifica delle prestazioni collegate al reddito per l'anno 2016, a seguito delle modifiche normative intervenute, ha introdotto una **nuova modalità di acquisizione semplificata delle dichiarazioni reddituali per quei soggetti che hanno dichiarato zero redditi per l'intero nucleo per entrambi gli anni 2014 e 2015**.

Dopo le prime indicazioni fornite a settembre, in avvio della campagna RED, l'Istituto ha pubblicato un nuovo messaggio a metà ottobre fornendo i chiarimenti richiesti dalle strutture territoriali in merito alle modalità di gestione delle posizioni di questi soggetti. La nuova procedura semplificata esclude i CAF dalla gestione di questa tipologia di RED.

Le modalità di comunicazione della dichiarazione indicate nella lettera inviata agli interessati sono:

**1.** Tramite il servizio RED Semplificato, disponibile fra i Servizi on line del cittadino del sito [www.inps.it](http://www.inps.it) seguendo il percorso: Tutti i servizi > Dichiarazione reddituale - RED Semplificato, dopo essersi autenticato al servizio con le credenziali SPID o con il PIN dispositivo rilasciato dall'INPS, selezionando l'opzione anno 2017 (Dichiarazione redditi per l'anno 2016);

**2.** Tramite il Contact Center Multicanale – numero verde 803.164 (numero gratuito da rete fissa) o numero 06.164.164 (numero da rete mobile con tariffazione a carico dell'utenza chiamante), per i pensionati in possesso di PIN Dispositivo;

**3.** Tramite dichiarazione della situazione reddituale alla struttura territoriale INPS più vicina.

Quest'ultima modalità è quella che ha ingenerato le difficoltà di gestione in quanto diverse sedi dell'Istituto, a cui si rivolti i pensionati interessati, hanno con-

segnato agli stessi i moduli cartacei da compilare e restituire. Questo ha comportato che gli stessi si siano poi rivolti alle sedi dello SPI o del Patronato per la compilazione e riconsegna.

Con il nuovo messaggio l'Istituto chiarisce che:

**a.** Può astenersi dal presentare la dichiarazione all'Istituto il pensionato che in entrambi gli anni 2014 e 2015 aveva dichiarato l'assenza di redditi per l'intero nucleo e ha mantenuto anche per l'anno 2016 la stessa condizione;

**b.** Invece, deve presentare la dichiarazione reddituale il pensionato (e/o i familiari, se rilevanti, per la prestazione in godimento), che nell'anno 2016 ha avuto redditi che incidono sulle prestazioni godute.

I pensionati che anche per il 2016 hanno mantenuto per tutto il nucleo familiare interessato alla dichiarazione redditi uguali a zero (punto a) ma che intendono comunque presentare la dichiarazione, devono utilizzare le modalità già sopra illustrate e riportate nella lettera.

Nel messaggio la D.G. INPS "richiama l'attenzione delle Strutture territoriali sulla necessità di gestire la richiesta di servizio avvalendosi dei punti di consulenza "Sportello Amico", per ricevere i pensionati, assicurare l'assistenza necessaria e trasmettere le dichiarazioni, evitando per quanto possibile di rinviarli ad ulteriori accessi presso la sede, e tenendo presente che il servizio di raccolta e trasmissione delle dichiarazioni, per la platea di pensionati in questione, esula dalla convenzione vigente e quindi non può essere svolto dai CAF". Considerati gli ulteriori chiarimenti forniti, consigliamo per questa casistica di rendere una dichiarazione in forma cartacea. Se però le Ns. strutture SPI e INCA ne avessero raccolte consigliamo di presentarle all'Istituto concordandone le modalità con le sedi INPS interessate.

Per quanto riguarda invece i soggetti interessati o loro familiari che nel 2016 hanno avuto una variazione reddituale e che non hanno presentato la dichiarazione

fiscale (modello 730 o UNICO) sono tenuti a rendere la dichiarazione RED.

Le modalità da utilizzare per rendere la dichiarazione sono le stesse già sopra riportate. Nel messaggio l'Istituto conferma inoltre che "l'informazione relativa ai redditi può essere fatta pervenire **anche attraverso la presentazione alla sede di una domanda di ricostituzione reddituale**, che dovrà essere gestita secondo le modalità ordinarie" intendo per tali quelle esclusivamente per via telematica.

Si chiarisce, in forma esemplificativa, che i familiari che devono rendere la dichiarazione reddituale sono per la maggioranza dei casi il coniuge per i titolari di prestazioni di integrazione al trattamento minimo, di pensione sociale, di assegno sociale e di tutte le tipologie di maggiorazioni sociali, e i figli minori o maggiorenni inabili per i titolari di trattamenti di famiglia.

Il termine per la presentazione delle dichiarazioni scade il prossimo 15 di febbraio 2018. ■

## Pensioni: occorre un nuovo sistema di rivalutazione

Lo scorso ottobre la Consulta chiamata in causa da alcuni ricorsi che chiedevano un giudizio di legittimità sul decreto Poletti (che aveva riconosciuto una rivalutazione differenziata per importi che variano dal 40% per pensioni fino a quattro volte il minimo, a zero importi per le pensioni di importo oltre sei volte il minimo) si è espressa giudicando legittimo l'operato del governo.

Il segretario generale dello Spi nazionale, Ivan Pedretti, ha sottolineato come così rimanga "irrisolto il problema del reddito dei pensionati che in questi anni ha perso sensibilmente di valore e non è stato degnamente rivalutato. A questo punto c'è assolutamente bisogno



di un nuovo meccanismo di rivalutazione che sostenga il potere d'acquisto dei pensionati. C'è l'impegno del governo a metterlo in vigore dal 1° gennaio 2019 e

noi vigileremo affinché ciò avvenga. Vogliamo inoltre che si riduca il carico fiscale che è più pesante per i pensionati rispetto ai lavoratori". ■

## IMU e Tasi 2017

Alessandra Taddei – Caaf Lombardia

Il CAAF CGIL Lombardia ha già consegnato i modelli F24 per il pagamento delle due imposte nel mese di giugno. La scadenza per il versamento del saldo è il 16 dicembre.

Qualora il Comuni abbiano deliberato aliquote diverse da quelle applicate nel 2016 il CAAF provvederà a ricalcolare e consegnare i nuovi modelli F24. Questa casistica è molto contenuta, infatti, le norme che regolano queste imposte prevedono solo delibere con riduzione delle aliquote.

Per agevolare nella comprensione di quanto siamo tenuti a pagare sugli immobili si riportano alcuni brevi cenni.

Le due imposte sugli immobili e sui servizi comunali (IMU e Tasi) gravano in particolare sulle seconde case, essendo state escluse le abitazioni principali non di lusso.

Si intende per abitazione principale quella in cui si ha sia la residenza sia il domicilio. Ciò significa che se si ha la residenza in un immobile, ma si dimora in un'altra casa solo una delle due abitazioni può essere considerata abitazione principale. In presenza di parenti anziani o disabili che hanno portato la loro residenza in istituti di ricovero o sanitari, è necessario verificare la delibera del Comune che potrebbe aver deciso di trattare queste situazioni allo stesso modo delle abitazioni principali, purché l'immobile non sia stata affittata. In caso di separazione legale e divorzio, la casa coniugale assegnata al coniuge è esente da IMU e Tasi perché considerata abitazione principale di quest'ultimo.

Per gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito è stata istituita una agevolazione sulla determinazione della base imponibile che è ridotta del 50%. Per usufruire dell'agevolazione è indispensabile aver stipulato e registrato un contratto tra genitori e figli. L'agevolazione non prevede l'estensione a parenti diversi dai genitori e dai figli.

Il CAAF CGIL Lombardia dal mese di dicembre è a disposizione per fornire chiarimenti. È necessario prendere appuntamento rivolgendosi alla sede consueta oppure utilizzando il sito [www.assistenza fiscale.info](http://www.assistenza fiscale.info). ■



# Perché un gazebo Spi ai Giochi di LiberEtà?

Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Per proporre la continuità della militanza e l'importanza dell'iscrizione al sindacato pensionati lo Spi Cgil della Lombardia aveva ideato il Villaggio Spi, un luogo virtuale dove gli oltre 450mila iscritti potevano ritrovarsi e ottenere risposte ai loro problemi.

Il progetto Villaggio Spi si poneva un obiettivo ambizioso dai molteplici effetti sull'insieme della Cgil, sia sul versante politico sia su quello organizzativo. Il proposito era ed è di promuovere l'adesione allo Spi di tutti gli iscritti alla Cgil in procinto di pensionarsi e anche dei pensionati che non hanno mai avuto la nostra tessera. Per favorirlo ci s'impegnava a contattarli individualmente e a rendere loro note tutte le attività del sindacato pensionati della Cgil, le azioni e gli interventi svolti a sostegno della crescita sociale e solidale, i servizi garantiti affinché giovani, lavoratori e pensionati ne potessero più facilmente beneficiare. Infine come ultimo obiettivo, ma non meno importante, impegnare tutta l'organizzazione a fare un salto qualitativo per migliorare la propria funzionalità. Da allora molti passi in avanti sono stati fatti ma rimaneva nella mente l'immagine del Villaggio Spi, il gazebo che tutte le leghe della Lombardia hanno ricevuto dallo Spi regionale a presentazione e lancio della

campagna di promozione del tesseramento.

Abbiamo voluto proporre il gazebo anche a Grado, all'interno del villaggio in cui erano ospitati oltre ottocento pensionate e pensionati, ragazze e ragazzi delle associazioni e i loro accompagnatori. Lo abbiamo fatto per sottolineare l'importanza di essere iscritti alla nostra organizzazione, **infatti senza lo Spi Cgil non ci sono i Giochi di LiberEtà come senza iscritti non c'è lo Spi.**

Questa scelta nasce da una decisione presa dallo Spi Cgil della Lombardia nel recente passato: sindacalizzare l'Area benessere facendola diventare un importante strumento di promozione di nuovi diritti per i pensionati. Tra questi anche il diritto a essere felici e meno soli tutto l'anno. Al perseguimento di questo obiettivo sono orientate le molteplici iniziative svolte dall'Area benessere nelle leghe e nei comuni della Lombardia.

Nel gazebo di Grado veniva proposto il tema dell'iscrizione. L'idea, da confermare e sviluppare per il futuro, è di rendere tutti consapevoli della maggior considerazione che le nostre proposte possono avere se il nostro sindacato è maggiormente rappresentativo, se ha più iscritti. Se per non iscriversi basta un luogo comune, una banalità, per convincere



re a fare la tessera serve un ragionamento, una capacità di cogliere i problemi sociali e raggiungere la consapevolezza che da soli non ce la si può fare.

Si tratta di una sfida complessa ma affascinante e, se vinta, utile per le persone anziane. L'iscrizione al sindacato non è solo un fattore individuale ma collettivo. A Grado eravamo in tanti e anche nei territori siamo in tanti, tutti assieme grazie a chi organizza. Ecco il punto: quando un pensionato si avvicina allo Spi, non incontra solo una persona, dietro al compagno o alla compagna ci sono quasi tre milioni di iscritti allo Spi in tutta Italia. Oltre cento anni di storia, un patrimonio di lotte, di conquiste, di conoscenze. Un complesso di esperienze che sono servite per riscattare i lavoratori e che servono per restituire ruolo e dignità ai giovani alle donne e ai pensionati, oltre che per migliorare le condizioni di vita dei singoli e della collettività.



La Cgil si coniuga al plurale ma non abbandona mai il singolo individuo, per questo, quando un nostro militante chiede a un pensionato di iscriversi gli offre la possibilità di diventare partecipe di un progetto di cambiamento; non chiede un balzello per la compilazione di una pratica per quanto possa essere importante, ma offre la possibilità di far parte di un'associazione che nella sua lunga storia si è sempre schierata dalla parte del progresso e dell'emancipazione sociale. Il gazebo che abbiamo proposto a Grado è stato quindi un avamposto degli oltre duecento gazebo che nelle piazze della Lombardia i nostri attivisti posizionano per entrare in contatto con le persone, per dialogare con loro. È questo che i nostri iscritti e tutti coloro che si avvicinano alla nostra Area benessere debbono sapere. I nostri iscritti sanno, e vogliamo farlo sapere anche ai non iscritti che lo Spi Cgil

è un sindacato che ha come missione la valorizzazione del lavoro svolto dai pensionati durante la vita lavorativa, per garantire loro un presente felice e un futuro senza preoccupazioni. Per questa ragione è impegnato in una negoziazione che vale per tutti. A Roma, a contrattare con il governo per tutelare le pensioni e migliorare le condizioni dei pensionati, c'è la Cgil, non qualche oscuro commercialista o qualche sedicente associazione che dice di rappresentare i lavoratori ma non contratta mai niente. Un impegno che poi continua nei servizi che sono una risposta ai bisogni individuali e nella coesione sociale per dare alle persone anziane, occasioni di svago e vita sociale.

Perseguire questi obiettivi non è uno scherzo, servono risorse, sedi e carica ideale oltre che capacità politico organizzativa. Questo, e non è poco, era il significato del gazebo di Grado. ■

## Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2017-2018

**MARSA ALAM**  
Paradise Friends Shoni Bay\*\*\*\*SUP  
Speciale 2 settimane  
Dall'11 al 25 febbraio  
Euro 920\*

Volo A/R da Bergamo – trasferimenti da e per l'aeroporto a Marsa A. – trattamento pensione completa Hard all inclusive



**Speciale NEW YORK**  
Hotel Comfort Inn Midtown West \*\*\*\*  
Dal 22 al 27 febbraio  
Euro 750\*

Volo A/R – pernottamento e prima colazione – mezza giornata di visita guidata

Agenzia e sede: C.so Porta Vittoria, 46 – Milano  
Filiale di Legnano: Via Venegoni, 13 – Legnano  
Filiale di Brescia: Via F.lli Folonari, 18 – Brescia  
Per informazioni: Tel. 02 5456148 – www.etlisind.it

**OMAN**  
Sistemazione in hotel da 3 e 4 stelle  
Dall'11 al 20 marzo  
Euro 1.750\*

Passaggi aerei con voli intercontinentali linea Ethiad da Milano – Visite, ingressi, trasferimenti in minibus e fuoristrada 4x4

**ISCHIA**  
Hotel Terme San Valentino\*\*\*\*  
Dall'11 al 25 marzo  
Euro 595\*  
Dall'8 al 22 aprile  
Euro 690\*

Viaggio A/R in bus GT – passaggi marittimi – pensione completa con bevande ai pasti – drink di benvenuto – 2 gala dinner con musica

**SPOTORNO**  
Hotel Graziella\*\*\*  
Dal 17 al 31 marzo  
Euro 690\*

Viaggio A/R in bus GT – pensione completa con bevande ai pasti – Festa dell'arrivederci



\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.





Grazie!

Siamo a fine anno ed è doveroso ringraziare i nostri tutti iscritti perché con la loro adesione al nostro sindacato ci consentono di dare assistenza ai pensionati. Per esempio verificare il diritto alla quattordicesima: da quest'anno ne può avere diritto anche chi percepisce una pensione di importo lordo fino a euro 13.553,14. Il nostro lavoro è stato rivolto alla verifica di tale diritto e per informare e contattare i pensionati abbiamo organizzato presidi nei principali mercati della nostra provincia invitando gli interessati a presentarsi presso le nostre sedi per un più puntuale accertamento e la predisposizione della relativa pratica da inoltrare all'istituto. Inoltre spesso e volentieri ci dobbiamo sostituire all'Inps, che non invia a domicilio ormai più nessuna documentazione, per informarli sulle variazioni intervenute sugli importi dell'assegno da loro percepito e per la stampa delle certificazioni fiscali.

Prosegue intanto il nostro progetto sulle case di riposo, che sta dando ottimi risultati, facendo recuperare importanti somme particolarmente utili per pagare le rette. Ma si sta sviluppando anche il coinvolgimento degli ospiti in attività di coesione sociale. A tale scopo abbiamo svolto diverse iniziative all'interno delle residenze. Iniziative che hanno visto la partecipazione del *Coro delle Mondine* di Melegnano, il *Coro allegro dell'argento vivo* di Cerro al Lambro permettendo di trascorrere qualche ora in allegria. Nel mese di maggio di ogni anno, come ormai è tradizione, nell'ambito dei *Giocchi di Liberetà*, viene organizzata una mostra di pittura, fotografia, poesia e racconti. Con la collaborazione del personale delle Rsa di San Colombano al Lambro e Santa Chiara di Lodi continua la partecipazione ai Giochi con le opere prodotte dagli ospiti. E la soddisfazione è che sempre alcuni di questi lavori sono premiati alle finali regionali.

Vogliamo ringraziare tutti voi, lettori del nostro giornale *Spi Insieme*, per il contributo che ci date, per le informazioni che trasmettete ai vostri conoscenti, per le osservazioni che ci fate pervenire e che servono per migliorare il nostro lavoro e consentire ai nostri iscritti di essere sempre informati su tutte le novità.

Infine un grazie a tutti i nostri attivisti e volontari dello Spi che dimostrano quotidianamente una capacità di ascolto, una disponibilità all'aiuto dei più bisognosi, con uno spirito di solidarietà e impegno a tenersi sempre informati per rispondere alle tante questioni che vengono loro presentate. ■ (gfd)

## Soggiorno Ischia



Il gruppo di trentadue diversamente giovani, sorridenti, abbronzati, riposati, in posa per la foto ricordo. Dalle varie indiscrezioni trapela la verità: hanno trascorso due splendide settimane in un accogliente hotel di Forio, una delle cinque perle dell'isola di Ischia, denominata anche l'isola verde per la sua rigogliosa vegetazione. ■



## Parliamone con la psicologa

a cura della dottoressa Letizia Riva

### Prima lettera

Mi chiamo Andrea e ho 63 anni. Ho sempre avuto una vita brillante, un lavoro di dirigente, che mi ha consentito di avere una buona pensione. Vita brillante, ma con conseguenze pessime. Due matrimoni falliti, niente figli, quindi niente affetti. Unico compagno "IL GIOCO". Ora nonostante, abbia una buona pensione, risulta quasi completamente pignorata a causa dell'accumulo dei debiti che ho conseguito in questi anni. Non ho più neppure la macchina e vado a piedi. Rimanere in casa mi opprime, vivo con l'aiuto di amici, ma vorrei tanto risalire la china, ma soprattutto allontanarmi dalle "SLOWMACHINE"

### Seconda lettera

Sono un operatore socio sanitario di 40 anni e vivo in Toscana. Vorrei sottoporre allo psicologo la situazione di mia zia che vive in provincia di Lodi, anziana. L'unica figlia abita lontano e non si interessa minimamente della madre. Mia zia purtroppo combatte le sue problematiche facendo uso smoderato di farmaci, nonostante viene seguita dai servizi sociali comunali. Tale situazione l'ha portata ad una forte "alopecia irreversibile". Nessuna riesce a fermarla, neppure il medico curante che non le prescrive nessuna ricetta. Purtroppo sospettiamo che i farmaci se li procuri in nero.....cosa possiamo fare ?

## Dipendenza e solitudine

Buongiorno, rispondo alle lettere :

Le esperienze che prendiamo in considerazione, apparentemente molto diverse, hanno in comune il tema dell'isolamento sociale e il tentativo di affrontarlo con modalità non risolutive e pericolose.

**La prima storia** parla di un uomo in pensione che riferisce di avere avuto un lavoro ben remunerato che però non gli ha permesso di avere esperienze relazionali positive. Riporta di due matrimoni falliti, dai quali non ci sono stati figli e di conseguenza ora vive oppresso dalle preoccupazioni dei debiti dovuti alla dipendenza dal gioco, in particolare dalle slotmachine. Ciò che gli permette di vivere è il supporto degli amici che non lo abbandonano e lo sostengono ma vorrebbe riuscire a guarire dalla sua dipendenza. Chiariamo innanzitutto cos'è una dipendenza. Un comportamento dipendente nasce dall'abuso di una sostanza, in questo caso dal gioco. Non è banalmente un uso smodato di qualcosa ma tutta una complessa modalità comportamentale dove si intrecciano aspetti sociali, interpersonali ed emotivi. L'abuso del gioco porta alla dipendenza, ovvero l'uso continuativo di quello che si pensa sia qualcosa che dà piacere. Ciò comporta l'alterazione del comportamento che porta a perdere completamente la capacità di controllo sull'abitudine. Per poter uscire da una dipendenza è necessario rivolgersi a persone preparate e competenti. Nel territorio lodigiano queste tematiche vengono trattate dal Ser.T, un servizio dell'ASL (ora ATS). Questa struttura polivalente svolge attività in rete con altri servizi del territorio ed è la più adeguata per poter risolvere una dipendenza. L'obiettivo terapeutico generale è quello di favorire il superamento degli aspetti di dipendenza attraverso lo svincolo dal legame simbiotico instaurato col gioco.

**La seconda lettera** è di un nipote preoccupato per la zia ormai anziana. Riferisce che la signora è seguita dai servizi sociali in quanto vive da sola (lui abita in un'altra regione e i figli della donna abitano lontano) e non ha nessuno su cui fare affidamento. La signora fa uso smodato di farmaci per combattere le problematiche tipiche dell'anziano: declino fisico, minore efficienza intellettuale, problemi di memoria, solitudine. Le problematiche degli anziani si accentuano se le condizioni circostanti sono sfavorevoli. Esistono una serie di fattori psicosociali o fisici di rischio che possono accentuare le difficoltà normali dell'anziano e fra essi ci sono l'inattività, la depressione, povertà economica, sfera affettiva scarsa, alimentazione, tossicità dell'ambiente, inadeguato rapporto con sistema sanitario. L'importanza di questi fattori mette in luce come adeguati interventi di comunità relativi a variabili mediche e psicosociali possano contribuire a promuovere una vecchiaia serena. Nel caso della signora è necessario contattare i servizi sociali per una rivalutazione del progetto di assistenza. È importante informare loro del fatto che c'è il sospetto che la signora abusi di farmaci per far sì che possano intervenire in modo diverso e più mirato. È importante creare rete tra i servizi per far sì che le persone abbiano la possibilità di essere accuditi nel modo più adeguato.

Inviare le vostre domande a questo indirizzo mail:  
spilodi@cgil.lombardia.it ■



**Ci puoi trovare...**

**LEGA LODI**

**Lodi**  
Via Lodivecchio, 31  
Tel. 0371.616086  
Dal lunedì al venerdì 9-12  
**Lodi**  
c/o Anpi  
Via Cavour, 64  
Martedì e giovedì 9-11.30  
**Boffalora d'Adda**  
c/o Sala Comunale  
1° e 3° lunedì 9-10  
**Casa di Riposo Santa Chiara**  
Via P. Gorini  
1° e 3° giovedì 10-11.30  
**Corte Palasio**  
c/o Sala Comunale  
2° e 4° martedì 10-11  
**Crespiatica**  
c/o Sala Comunale  
1° e 3° mercoledì 10-11  
**Mairago**  
c/o Centro Anziani  
1° e 3° mercoledì 14-15  
**Massalengo**  
c/o Sala Comunale  
1° e 3° martedì 10-11.30  
**Ossago Lodigiano**  
c/o Sala Comunale  
2° e 4° martedì 14-15.30  
**San Martino Str.**  
c/o Palestrina  
Via F. Aporti  
Lunedì 14-16.30

**LEGA LODIVECCHIO**

**Lodi Vecchio**  
Via Libertà, 33  
Tel. 0371.616097  
Da lunedì a venerdì 9-11  
Lunedì e mercoledì 14-16.30  
**Cervignano**  
c/o Comune  
Venerdì 9-10.30  
**Comazzo**  
c/o Comune  
Mercoledì 9-10.30  
**Galgagnano**  
c/o Comune  
Mercoledì 10.45-12  
**Merlino**  
c/o Comune  
Martedì 9.30-11  
**Mulazzano**  
Spi  
Via S. Maria, 6  
Tel. 0371.616098  
Martedì, mercoledì  
e venerdì 9-11  
**Sordio**  
c/o Auser  
Via Dante, 11  
Tel. 02.98264031  
Mercoledì 14-16.30  
**Tavazzano**  
c/o Centro Civico  
Mascherpa  
Tel. 0371.616099  
Da lunedì a venerdì 9-11  
**Zelo Buon Persico**  
c/o Filo d'Argento  
Via Roma, 57  
Tel. 02.90669559  
Venerdì 14-16.30



**LEGA S. ANGELO LODIGIANO**

**S. Angelo Lodigiano**  
Via A. Bolognini, 73  
Tel. 0371.616096  
Da lunedì a venerdì  
9-12/14-17  
**Borghetto**  
c/o Comune  
Giovedì 8.30-11  
**Borgo S. Giovanni**  
c/o Sala Unità d'Italia  
presso il Municipio  
Mercoledì 11-12.30  
**Caselle Lurani**  
c/o Saletta riunioni Comune  
Lunedì 9-10.30  
**Cerro al Lambro**  
c/o Comune  
2° e 4° venerdì 9-10  
**Graffignana**  
c/o Biblioteca comunale  
Venerdì 9.30-11  
**Riozzo**  
c/o Comando Vigili Urbani  
2° e 4° venerdì 10.30-11.30  
**Casaletto L. - Mairano**  
presso Biblioteca  
Via Mazzini 1, Mairano  
Lunedì 9.30-11  
**San Colombano al Lambro**  
Circolo ricreativo  
La Banina  
Via Belgioioso, 2  
Martedì 9-10.30  
Asp Valsasino  
2° e 4° mercoledì 15-17  
**San Zenone al Lambro**  
c/o Comune  
Venerdì 9-11  
**Salerano sul Lambro**  
in via Diaz (sede dei volontari)  
Lunedì 11-12  
**Valera Fratta**  
c/o Comune  
Martedì 9-10.30

**LEGA CODOGNO**

**Codogno**  
Via Pietrasanta, 3  
Tel. 0377.32240  
Fax 0377.434093  
Da lunedì a venerdì  
9-12/14.30-18  
c/o Casa di Riposo  
Via Ugo Bassi  
Martedì 9-10  
**Caselle Landi**  
c/o Sala Civica Comunale  
Lunedì 11-12  
**Castelnuovo Bocca d'Adda**  
c/o Circolo 2 Torri  
Giovedì 15-16  
**Cavacurta**  
c/o Sala Civica Comunale  
Martedì 10.30-12  
**Fombio (Retegno)**  
Circolo ARCI  
Via Mazzini, 37  
Venerdì 9.30-10.30  
**Guardamiglio**  
c/o Sala Comunale  
Venerdì 11-12.30  
**Maleo**  
c/o Giardinetto  
Via Dante, 19  
Lunedì 15.30-17  
**Meleti**  
c/o Sala civica del Comune  
Venerdì 11-12  
**San Fiorano**  
c/o Circolo Arci  
Lunedì 11-12  
**San Rocco al Porto**  
c/o Sala Civica Comune  
Mercoledì 11-12  
**Santo Stefano Lodigiano**  
c/o Centro Anziani  
Via Don Mapelli, 4  
Lunedì 9.30-11

**LEGA CASALPUSTERLENGO**

**Casalpusterlengo**  
Via Padre Carlo  
d'Abbategrasso, 18  
Tel. 0377.81142  
Da lunedì a venerdì  
8.30-12.30/14-18  
1° e 3° sabato 8.30-12  
**Bertonico**  
c/o Comune  
Mercoledì 10.30-12  
**Brembio**  
Centro Civico c/o Comune  
Giovedì 17-18  
**Castiglione d'Adda**  
c/o Centro Madre Rachele  
Via Alfieri, 16  
Mercoledì 9-10  
**Livraga**  
c/o Bar del Gallo  
Via Dante, 30  
Martedì 15.30-16.30  
**Ospedaletto Lodigiano**  
c/o Auditorium  
Via Minoia, 9  
Venerdì 10-11.30  
**Orio Litta**  
c/o Comune  
Venerdì 14.30-16  
**Secugnago**  
c/o Comune  
Lunedì 10.30-11.30  
**Senna Lodigiana**  
c/o Sala Comunale  
Martedì 10-12  
c/o Casa di Riposo  
1° e 3° lunedì 10.30-11.30  
**Somaglia**  
c/o Comune  
Sala Unità d'Italia  
Lunedì 10-11.30  
**Terranova dé Passerini**  
c/o Sala Comunale  
Giovedì 10-11  
**Turano Lodigiano**  
c/o Sala comunale  
Lunedì 14-15  
**Zorlesco**  
c/o Cooperativa  
Lunedì 16-17.30

